

MOTOCICLISMO

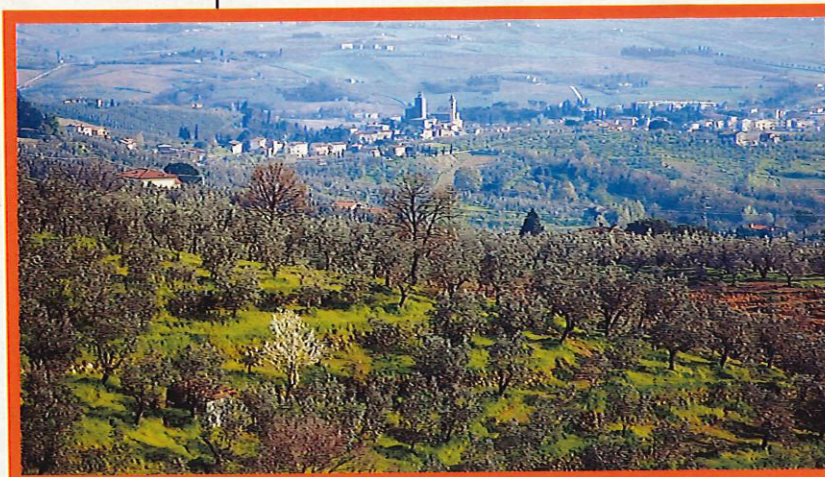
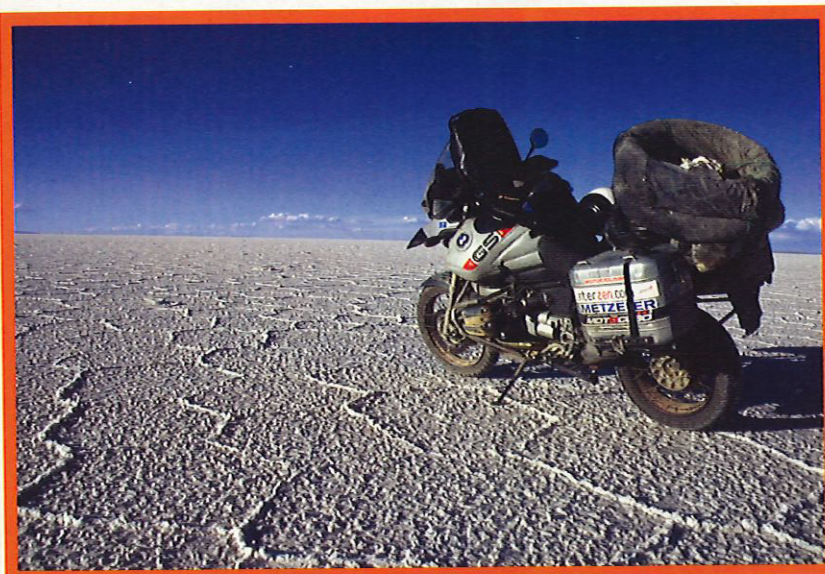
Turismo

Alla ricerca della luce per la foto perfetta: il continente sudamericano, con i suoi spazi immensi e le latitudini estreme, è una specie di Eldorado della fotografia. Oltre che, come sempre, uno straordinario caleidoscopio di umanità. Più vicina a noi, la Garfagnana è una delle zone di Toscana meno frequentate, a torto. Bellissime Lucca e Pistoia, l'Abetone a un tiro di... manetta per divertirsi. E poi, si respira un'aria geniale: è la patria di Leonardo!

Il Sudamerica in immagini



Lucca e Garfagnana



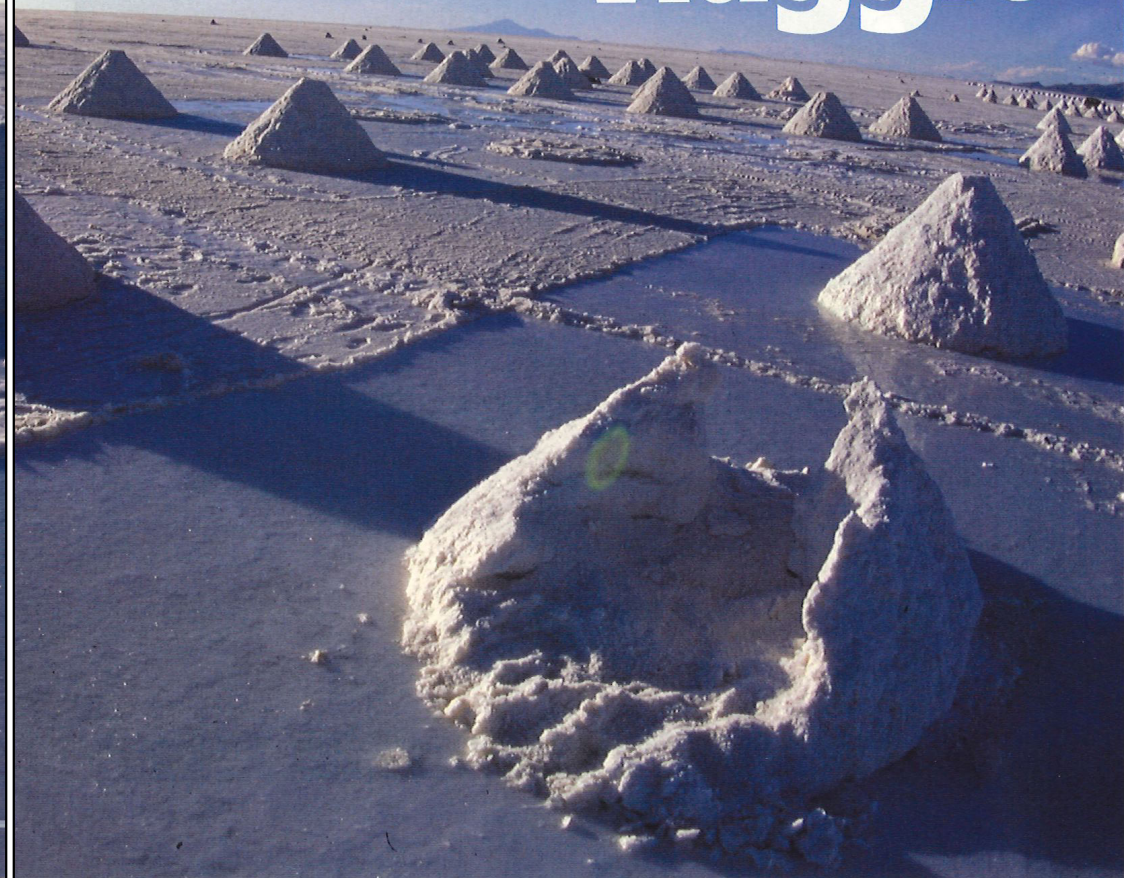


Il salar de Uyuni al tramonto. Il sale è raccolto in cumuli per essiccare, prima di essere trasportato alla vendita.

Quattro mesi, decine di migliaia di chilometri, alla ricerca della luce perfetta. La moto come scoperta, la macchina fotografica come tramite. Per trasmettere emozioni, sapori, profumi e silenzi di un continente bello e sfortunato

Testi e foto di Giovanni Lamonica

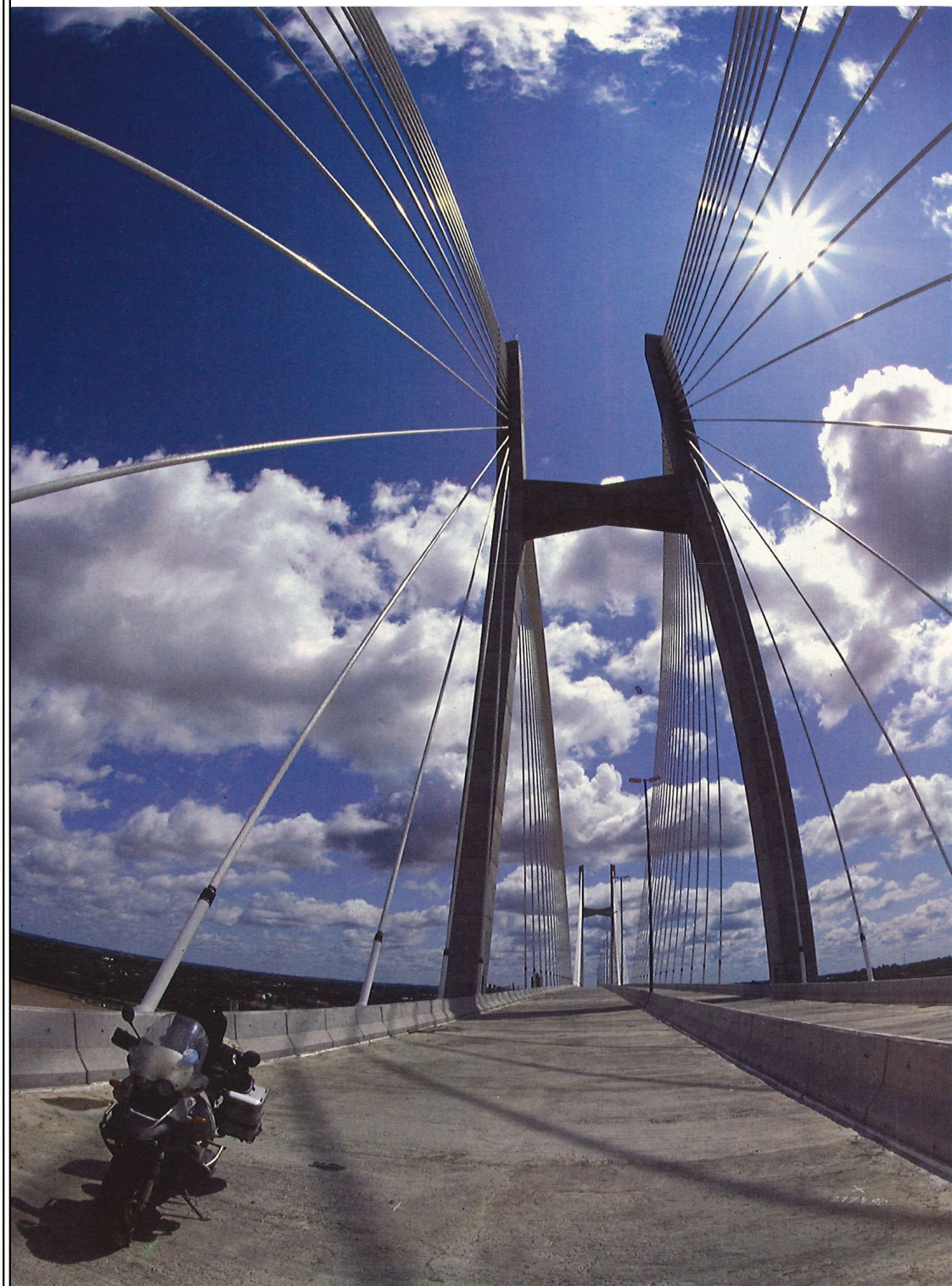
Diario di viaggio





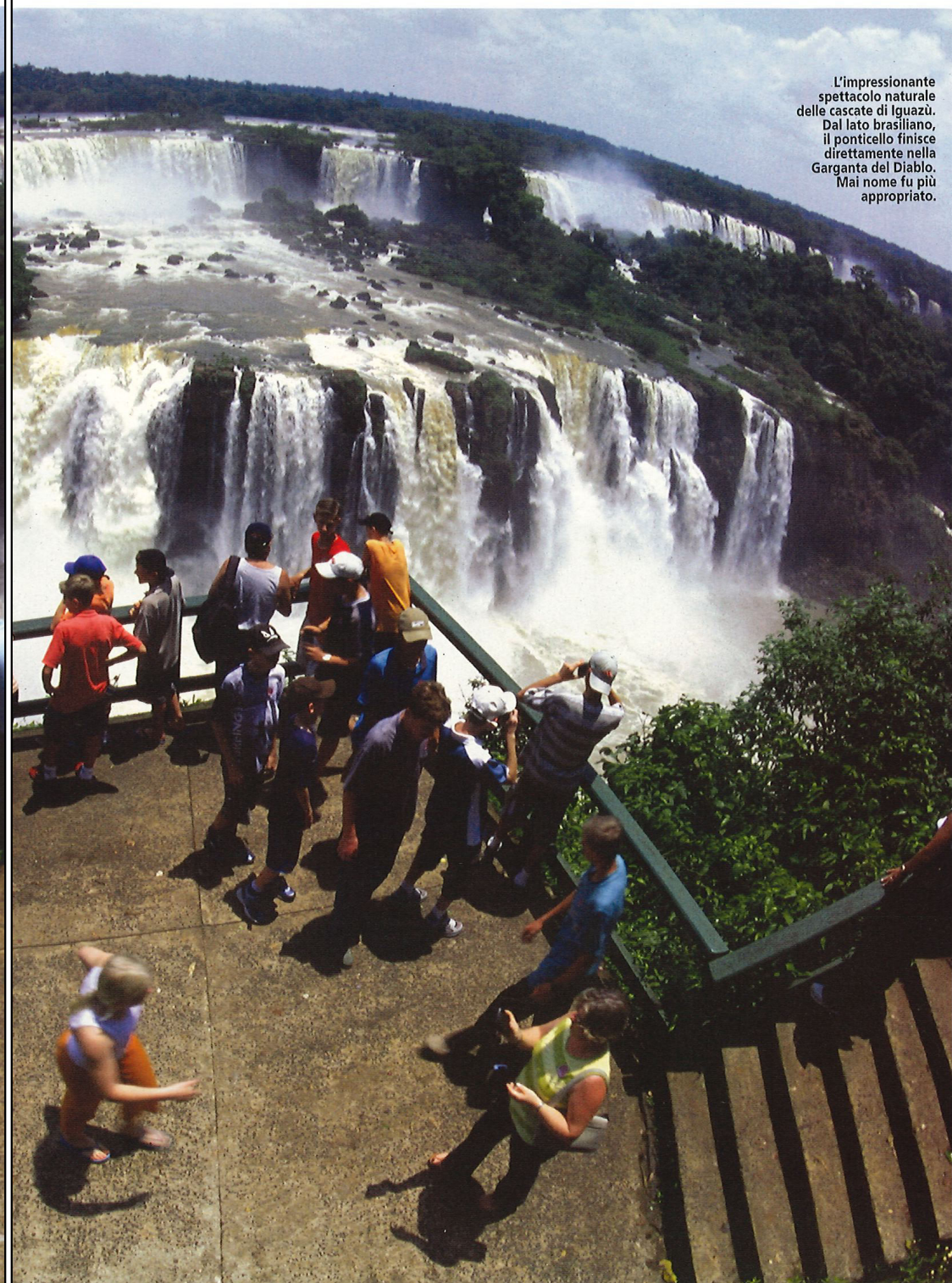
I Geroglifos de los Cerro Pintado, in Cile, dove Alejandro fa il guardiano in sella a una Yamaha. Simili alle linee di Nazca, in Perù, ma incisi su una collina: è tra i siti archeologici più importanti del mondo. A fianco, il ponte sul Rio Paraná a Rosario, in Argentina: è composto da una decina di ponti, per 60 km di lunghezza (le torri sono alte 150 metri) e 380 milioni di dollari, parte dei quali coperti dall'impresa, italiana Impregilo. Che gestirà il tutto per i primi 25 anni di esercizio.

"Avevo letto di questi Geroglifos de los Cerro Pintado, linee disegnate su delle colline e visibili solo dalla pianura desertica. Il posto mi conquista immediatamente: luce, solitudine, vento"





"Iguazù, in lingua guarani, significa 'grande acqua': più di 200 cascate si riuniscono su un fronte di 2,5 km in mezzo ad un'esuberante vegetazione tropicale"



L'impressionante spettacolo naturale delle cascate di Iguazù. Dal lato brasiliano, il ponticello finisce direttamente nella Garganta del Diablo. Mai nome fu più appropriato.

"La vista spazia nell'immenso: il bianco, il blu, lo spazio infinito. Mi sento solo ma un uomo fortunato e felice, a più di 3.000 metri di altitudine"

La Ruta 2, guidando verso La Paz, in Bolivia, proveniendo dal Lago Titicaca. La solitudine è una costante del viaggio sudamericano. Altrettanto non si può dire delle strade asfaltate.

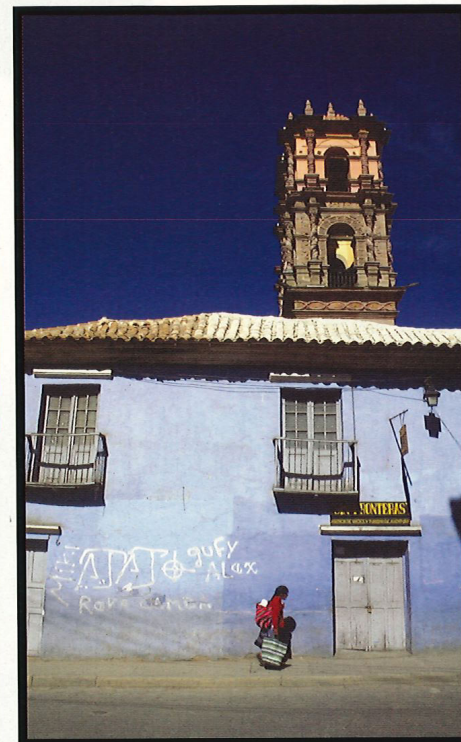
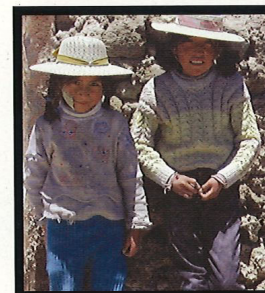


Le guide utilizzate

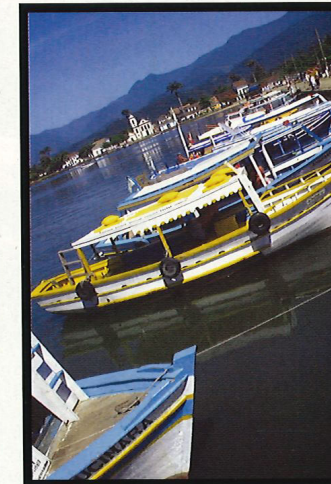
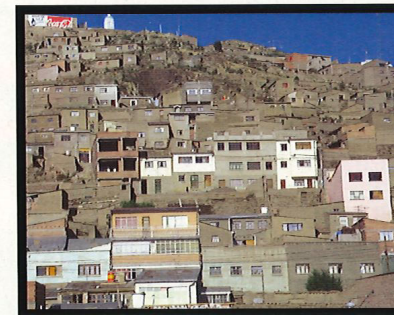
Lonely Planet, edite in Italia da "EDT srl". Brasile (euro 28,00); Bolivia (25,31); Perù (25,31); Uruguay e Paraguay (16,52). www.lonelyplanet.com/italia

Costano, ma sono capillari, per viaggiatori veri. Cosa assai importante è che gli autori sono spesso viaggiatori che si stabiliscono sul posto rendendo i volumi dei veri e propri diari di viaggio. Ottime le cartine, dettagliate, al pari delle piantine delle città, anche le meno importanti e famose. In inglese esistono anche raggruppate per zone.

Routard, collana "Il Viaggiatore", distribuite da Touring Club Italiano. Argentina e Cile (euro 14,50); Brasile (12,91); Perù-Bolivia-Ecuador (un volume, 16,00). Milioni di copie vendute all'anno sono una garanzia. Spontanee e ricchissime di informazioni, sono economiche ma documentate in modo intelligente, tanto da renderle vere compagne di viaggio. A cercare il pelo nell'uovo, mancano alcune piantine delle città.



"Potosi: l'argento dei conquistadores, la ricchezza dell'Europa precapitalista"



In alto, esempio di barocco meticcio a Potosi. Qui sopra, Oruro, in Bolivia. A fianco, la baia di Parati, in Brasile. A sinistra, i campesinos si riuniscono al confine tra Bolivia e Cile per dare vita a un mercato spontaneo a 4.000 metri di altitudine.

Turismo

SUDAMERICA



L'ABBIGLIAMENTO UTILIZZATO

Nel lungo viaggio in Sudamerica abbiamo utilizzato abbigliamento BMW: casco System 4 Evo; giacca Tourguard; pantaloni in pelle Streetster; guanti Pro Emotion, Summer Rain, Cover Winter; completo Klimakonfort Sport; giacca funzionale Confort Temp; stivali Savanna

(foto Andreina Strato)

Il cielo è un mare di nuvole bianche e grigie, che si stagliano contro un azzurro intenso. In lontananza, le montagne si stagliano contro l'orizzonte, con toni di grigio e blu scuro. La luce è morbida, quasi crepuscolare, e si riflette sulle nuvole, creando un gioco di luci e ombre. In primo piano, la moto è parcheggiata su un asfalto scuro, con una ringhiera colorata (rosso e blu) che la separa dal paesaggio. La moto è una BMW G650, con i bagagli ben fissati sui supporti. L'atmosfera è di quiete e contemplazione, tipica di un momento di sosta durante un lungo viaggio.

Un momento di riposo
sulla strada in direzione di
Oruro, Bolivia, al tramonto.
La nostra BMW sembra un
veicolo del futuro, piombato
qui chissà da dove.

"Una presenza nella penombra, una sagoma inconfondibile come i colori, il cielo e le montagne. Tutto dice che siamo in Bolivia"